

IL FILM

DELLA PARTITA

Abbonati al segno X
Vincere al «Turina»
rimane una chimera

Quarto pareggio consecutivo, il quinto stagionale sul terreno di casa: la Feralpi Salò continua a mostrare progressi nel gioco e nella personalità, ma manca la vittoria potrebbe davvero segnare la svolta del campionato.



LO SVANTAGGIO. Arvio segnato da un episodio negativo: sono passati solo cinque minuti, e il Lanciano è già in vantaggio con una prodezza di Pavoletti, opportunista in area. Ma per fortuna la gara non finirà così.

PRIMA OCCASIONE. Ai gardesani va dato atto di non essersi arresi dopo la doccia fredda dello 0-1. Qui è Bracalètti ad avere una ghiotta occasione in acrobazia, con palla che plana fra le braccia del portiere abruzzese.

SECONDA OCCASIONE. Nel fotogramma, è Defendi a disporre di una limpida palla-gol, con la sfera messa sulla traversa. Per riuscire a pareggiare, la feralpi Salò dovrà attendere metà ripresa con il rigore di Tarana.

LA PARTITA. I gardesani chiudono l'anno con un punto ma mancano di nuovo l'appuntamento con la vittoria casalinga

La Feralpi Salò va avanti piano

Il pareggio è davvero di rigore

Con il Lanciano conquista il quarto pari consecutivo. Va sotto dopo 5 minuti, poi risponde Tarana su rigore. E nel finale non approfitta della superiorità numerica

osservatori della Feralpi Salò, Giuseppe Bazoli, aveva inutilmente proposto di acquistarlo al posto di Tarallo. Si gioca, e al 22' Pavoletti sfiora il raddoppio su corner del solito Mammarella. Poi il difensore si fa bruciare da Bracalètti, che conclude in diagonale, fuori di un soffio, e al 35', già ammonito, rischia il secondo giallo per una cintura ai danni dello stesso Bracalètti. L'attaccante è vivo, e, in taluni frangenti, imperversa con scatti rabbiosi.

A INIZIO RIPRESA proprio Bracalètti sfiora il pareggio, deviando in acrobazia fra le braccia di Amabile. Un minuto dopo prodezza del portiere sul colpo di testa di Defendi: palla sulla traversa e in corner.

Al 21' l'arbitro vede un fallo di Massoni sul nuovo entrato Montella, e indica il dischetto. Il difensore si becca l'ammonizione, ma continua a protestare, e rimedia il rosso diretto. Tarana trasforma il rigore. L'arbitro Ripa, che allontana pure il tecnico Carmine Gautieri, è lo stesso che, nell'aprile 2010, in C2, sempre al «Lino Turina», spiànò la strada al Legnano di Beppe Scienza (espulse Bellomi all'8' e poi anche il portiere Ambrosio e l'allenatore Claudio Ottoni).

La partita non riserva più spunti di rilievo. La Feralpi Salò non ha la freschezza per sfruttare la superiorità numerica, e non riesce a trovare un corridoio per il raddoppio.

La cerimonia

Oggi a Firenze il premio promozione

Oggi a Firenze, nella sede della Lega Pro, si terrà l'assemblea delle società. Nell'incontro verranno consegnate le coppe e i trofei riguardanti la stagione 2010-11. Tra i premiati la Feralpi Salò, che ha conquistato la promozione dalla Seconda alla Prima Divisione, assieme al Tritium, al Carpi, alla Carrarese, al Latina e al Trapani.

LA SOCIETÀ gardesana, che sarà rappresentata dal direttore generale Marco Leali e dal segretario Omar Pezzotti, è giunta terza nella coppa Disciplina, alle spalle di Bellaria (prima) e Renate (secondo).

Anche il Brescia è stato invitato a partecipare. Dovrà infatti ritirare il riconoscimento per il secondo posto nel campionato Berretti (vinto dal Napoli).

Nel pomeriggio i giocatori della Feralpi Salò riprenderanno la preparazione nell'impianto di Castenedolo, e scatteranno le foto natalizie. Ancora tre giorni di allenamento, poi la cena di giovedì al ristorante Conca d'Oro, e il rompete le righe. **SZ**



Tarana festeggiato dai compagni dopo aver trasformato il calcio di rigore dell'1-1. Per la Feralpi Salò è il quarto pareggio consecutivo. FOTOLIVE/Felice Calabrò

Sergio Zanca

Nemmeno stavolta la Feralpi Salò riesce a sfatare la maledizione del «Lino Turina». Lo stadio di casa che non ha ancora conosciuto la gioia della vittoria in Prima Divisione.

Pronti via, e la Virtus Lanciano, seconda in classifica alle spalle della capolista Siracusa, va in vantaggio su colpo di testa di Pavoletti da distanza ravvicinata. Nell'intervallo, in tribuna, prevale lo scoramento. Ma a metà ripresa la squadra di Remondina recupera, grazie a un rigore trasformato da Tarana. Nell'ultima parte, pur in superiorità numerica, la Feralpi Salò fatica a schiacciare il piede sull'acceleratore. Così termina 1-1, con rammarico degli ospiti, e pacata soddisfazione dei gardesani.

IL QUINTO PAREGGIO interno (quarto consecutivo tra casa e trasferte) non modifica la situazione. La Feralpi Salò rimane all'ultimo posto, staccata di due lunghezze dal Bassano, ieri umiliato sul proprio campo dal Trapani (0-7), di tre dal Latina, battuto dallo Spezia per un rigore di Evacuò, di quattro da Piacenza (k.o. a Barletta), Andria (1-1 a Portogruaro) e Prato, l'unico ad avere com-

piuto un'impresa vincendo a Trieste.

Tenendo conto della forza del Lanciano, molto compatto e solido, con tanti calciatori esperti (il capitano D'Aversa, 36 anni, vanta una lunga militanza in serie A e B), gli azzurroverdi hanno rischiato di crollare e di perdere sia la trebisonda che terreno in classifica. Invece, di riffe o di raffa, sono rientrati in gara, evitando di affogare. Peccato che nel finale non abbiano avuto la necessaria convinzione per andare all'assalto con l'uomo in più. È un punto in chiaroscuro: chi rimpiange l'impresa mancata, chi guarda allo scampato pericolo contro la seconda forza del campionato.

BASTANO cinque minuti per vedere di che pasta sono fatti gli abruzzesi. Il terzino Mammarella (che con la Triestina, in B, batté su punizione il Brescia allo stadio «Nereo Rocco») scende indisturbato sulla sinistra, e indirizza un cross preciso per la testa di Pavoletti, che in-

sacca da distanza ravvicinata. Il numero 9, livornese (che abbia voluto prendersi la rivincita per la sconfitta di venerdì sera?), cresciuto in D nell'Armando Picchi, segna il suo no-gol stagionale. E pensare che questa estate il capo degli

1 Feralpi Salò (4-3-3)		1 Virtus Lanciano (4-3-3)	
Branduani	6	Amabile	6,5
Turato	5,5	Aquilani	6
Leonarduzzi	6	Massoni	5
Camilleri	6	Amenta	6,5
Cortellini	6	Mammarella	7
Drascek	6	Capece	6
Castagnetti	6	D'Aversa	7
Fusari	5,5	Volpe	5,5
(14°st Montella)	6,5	Chiricò	6
Bracalètti	6,5	(25°st Rosania)	6
Pavoletti	6,5	Pavoletti	6,5
Defendi	5,5	Titone	5,5
Tarana	6,5	(18°st Turchi)	5,5
(40°st Sella)	sv		
Allenatore: Remondina		Allenatore: Gautieri	
In panchina: Zoner, Blanchard, Savoini, Bianchetti		In panchina: Casadei, Vastola, Novinic, Piccioni, Zetulaev	
Arbitro: Ripa di Nocera Inferiore	5		
Reti: 5pt Pavoletti; 24st Tarana rig.			
Note: spettatori circa 750. Espulsi al 21°st Massoni per proteste e al 25' l'allenatore Gautieri. Ammoniti Aquilani, Mammarella, Massoni (VL) e Turato (F). Angoli: 9-3 per la Feralpi Salò. Recupero 1'+6'.			

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

6 BRANDUANI. Non può nulla sulla conclusione di Pavoletti da vicino. Gli unici interventi di portiere: di testa al limite dell'area, e su tentativo di Mammarella.

5,5 TURATO. Qualche errore di troppo in fase di rilancio e nell'effettuare i cross, spesso sbilenci. Ma non si fa sorprendere sui contropiede avversari.

6 LEONARDUZZI. Il solito guerriero. Peccato per lo stacco in acrobazia concesso a Pavoletti in apertura. Per il resto comanda in area con l'abituale decisione.

6 CAMILLERI. Se la sbriga senza affanni. Di piede ruvido quando deve impostare.

6 CORTELLINI. Dà vita ai ripetuti duelli con Chiricò. A volte è costretto a ricorrere al mestiere. Nel finale entra di più nella costruzione del gioco.

6 DRASCEK. Sbuca subito nell'area del Lanciano, ma non sfrutta l'occasione. Sullo splendido lancio per Bracalètti alla mezz'ora. Svaria molto, per linee orizzontali e verticali.

6 CASTAGNETTI. Remondina lo preferisce a Sella come regista arretrato. Imposta con una certa continuità. In pieno recupero cerca di sorprendere Amabile da trenta metri.



FOTOLIVE/Calabrò

5,5 FUSARI. Bada soprattutto a tamponare le iniziative del Lanciano che, quando riparte, dimostra notevole compattezza. Non sempre lucido e preciso. Il suo è il classico lavoro oscuro.

6,5 MONTELLA. Entra al quarto d'ora della ripresa, sullo 0-1, al posto di Fusari, e lascia un'impronta sulla partita. Conquista subito il rigore che consente di raggiungere il pareggio, rendendosi pericoloso con altre incursioni. Poteva essere inserito prima.

6,5 BRACALÈTTI. Il suo duello con Mammarella è effervescente. In apertura prevale il terzino, col cross dell'1-0, poi il Braca si prende la rivincita, facendo ammonire l'avversario diretto sfiorando il gol in un paio di circostanze.

5,5 DEFENDI. Dà l'impressione di essere condizionato da una leggera contrattura muscolare, e dalla prestantza del tandem Massoni-Amenta. Il portiere gli riaccia l'urlo del gol all'8' della ripresa.

6,5 TARANA. Poco efficace nel primo tempo, in avvio del secondo fornisce due pregevoli traversoni non sfruttati dai compagni. Si incarica di trasformare il rigore. **SEZA.**

IL DOPOGARA. Il numero uno della società gardesana si rammarica per le occasioni sprecate

Pasini guarda al ritorno: «La fortuna deve girare»

Il presidente: «Potevamo vincere, ci voleva un po' di cattiveria in più»
Remondina: «La squadra in campo ha dato tutto, tranne il colpo del ko»



Turato in contrasto su Pavoletti, autore del gol. FOTOLIVE/Calabrò

Bilancio 2011?
È stato l'anno del salto in Prima ma è stato negativo il girone di andata
GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ

Siamo riusciti a macinare gioco e creare occasioni. Ma partite così bisogna vincerle
GIANMARCO REMONDINA
TECNICO FERALPI SALÒ

Le altre partite	
Barletta 2	Bassano 0
Piacenza 1	Trapani 7
Latina 1	Spezia 2
Pergocrema 1	Carrarese 2
PERGOCREMA (4-4-2): Concetti 6,5; Celjak 6,5; Romito 6,5; Doudou 6, Mattia 5,5; Adeleke 6,5 (21' st Testardi 5), Romondini 6, Angiulli 5,5 (32' st De Veze 5), Ricci 6,5; Più 6,5, Guidetti (6' 29' st Jeon 5). Allenatore: Bini 6	CARRARESE (4-4-2): Nocchi 6,5; Piccini 6, Pasini 6, Benassi 5,5, Anzalone 6; Belcastro 6,5 (22' st Cori 6), Correnti 6,5 (12' st Taddè 6), Pacciardi 6, Giovino 6; Merini 6, Gaeta 6 (7' st Bregliano 5,5). Allenatore: Sottill 6
ARBITRO: Minelli di Varese. RETI: al 5' pt e al 39' pt (rig) Cerone, al 23' pt Guzman.	ARBITRO: D'Angelo di Ascoli Piceno 5. RETI: pt 24 Madonia, 26 Abbate, 41' Barco su rigore; st 10' Madonia, 19' Gambino, 25' Madonia, 47' Gambino.
Portogruaro 1	Siracusa 1
Andria 1	Frosinone 0
Cremonese 0	Sudtirolo 2
Sudtirolo 0	Triestina 0
Prato 2	Prato 0

BARILETTA (4-3-3): Sicignano 6; Mazzarani 6,5; Mengoni 7; Pelagias 7, Angetli 6,5; Di Cecco 7, Cerone 7,5, Hanine 6 (39' st Di Gennaio sv); Schetter 6,5 (33' st Guerri 6), Mazzeo 6,5, Franchini 6,5 (22' st Simoncelli 6). Allenatore: Carl.

PACENZA (4-2-2): Cassano 6,5; Giorgi 6,5, Melucci 6,5, Visconti 6, Calderoli 6; Foglia 6 (13' st Volpe 6), Pini 6 (22' st Dragoni 6), Parola 6,5, Lisini 6,5; Guzman 6,5 (1' st Ferrante 6); Guerra 6. Allenatore: Boscaglia 8.

ARBITRO: Minelli di Varese.
RETI: al 5' pt e al 39' pt (rig) Cerone, al 23' pt Guzman.

PORTOGUARO (5-3-2): Baveno 7, Lurati 6, Mori 7, Fernandez 6,5, Capocchiano 6, Di Biaccio 7,5, L. Calabrese 6, Pepe 6,5 (45' st Bongiovanni sv), Mancuso 6 (25' st Pippa 6), Longoni 7 (34' st Montalto sv), Zizzari 6.

ANDRIA (4-2-3-1): Ragni 6, Meccariello 6, Cosentino 6 (4' st La Rosa 6, 26' st Pierotti 6), Muccante 6,5, Contessa 6, Paolucci 6, Arini 6, Minasso 6, Del Core 7, Comini 6 (32' st Loiodice sv); Innocenti 5,5. Allenatore: Di Meo squalificato (in panchina Sassanelli 6).
ARBITRO: Penno di Nichelino 5.
RETI: pt 27 Del Core, st 22' D'Amico.

SIRACUSA (4-2-3-1): Baiocco 6,5; Petrali 6, Mori 7, Fernandez 6,5, Capocchiano 6, Di Biaccio 7,5, L. Calabrese 6, Pepe 6,5 (45' st Bongiovanni sv), Mancuso 6 (25' st Pippa 6), Longoni 7 (34' st Montalto sv), Zizzari 6.

SUDTIROLO (4-2-3-1): Iacobucci 6, Iacoponi 6,5, Cascone 6, Tagliani 6, Martin 6,5; Furlan 7, Santonocito 6,5 (23' st Uliano sv); Grea 7, Fink 6,5 (28' st Bacher sv), Fischhaller 7; Chinellato 6,5 (35' st Chiarinari sv). Allenatore: Stroppa.

CREMONESE (4-1-3-2): Alfonso 5, Poglietti 6, Sales 6, Rigione 5, Minelli 5, Pestrin 6, Fietta 5 (28' st Musetti sv), Dettoni 6,5 (45' st Fink 6,5), Pisanò 7 (31' st Piantoni 6), Silva Reis 6,5, Pisano 7 (31' st Piantoni 6). Allenatore: Esposito.

ARBITRO: Gherardini di Genova 6.
RETI: pt 16 Papini, 15' Babù, 1.25' Evacuò (rig).

TRIESTINA (4-2-3-1): Viotti 6,5; D'Ambrosio 6,5 (32' st Tombsi sv); Lima 6, Gisli 5,5, Pezzi 5 (5' st D'Agostino 5,5); Evoia 5,5, Princivalli 5; Galasso 5,5, De Vena 5 (21' st Motta 5), Cesar Pinarens Tamayo 5; Godeas 5,5. Allenatore: Galderisi.

PRATO (4-3-1-2): Layeni 6; Mannucci 6, Visibelli 6, Lamme 6, De Agostini 6; Saccenti 7; Fogaroli 6,5, Genoni 6,5 (45' st Pesenti sv); Benedetti 6,5 (25' st Marongiu 6); Silva Reis 6,5; Pisanò 7 (31' st Piantoni 6). Allenatore: Esposito.

ARBITRO: Gherardini di Genova 6.
RETI: pt 16 autorette di Pezzi; st 2' Saccenti.